



PIANO TARIFFARIO

SCHEMA STANDARD DI BACINO

ai fini dell'applicazione della tariffa a corrispettivo
TARIP

PIANO TARIFFARIO TARIP – SCHEMA STANDARD DI BACINO

STRUTTURA E COMPOSIZIONE

Secondo la normativa in materia di copertura del costo del servizio rifiuti, la tariffa applicata all'utenza deve coprire tutti i costi del piano finanziario del servizio (PEF). Pertanto il totale della tariffa di un esercizio corrisponde al totale del PEF di quell'esercizio.

Ai sensi della normativa istitutiva della TARIP (art.1, comma 668 L. 147/2013), nella commisurazione della tariffa si può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (*"Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*).

In applicazione del DPR 158/1999, come interpretato dalle Linee guida ministeriali, la ripartizione della tariffa complessiva tra le singole utenze del servizio avviene in base ad una articolata gamma di elementi, che vengono rappresentati nelle tabelle del Piano tariffario raggruppate nelle seguenti sezioni:

Sezione A - Utenze e superfici

Tab. 1 e Tab. 2: rappresentano le dimensioni e le caratteristiche dell'utenza del territorio, ed in particolare:

- numero di utenze domestiche per scaglione di componenti con relativa superficie assoggettata a tariffa, con distinta indicazione delle utenze dell'Umido qualora nel Comune sia previsto il compostaggio domestico (Tab. 1).
- numero di utenze non domestiche per categoria attività produttiva con relativa superficie assoggettata a tariffa e con distinta indicazione delle superfici delle utenze dell'Umido (Tab. 2).

Sezione B - Ripartizione tariffa tra Utenza Domestica e Non Domestica e tra Tariffa Fissa e Tariffa Variabile

Tab. 3 e Tab. 4: rappresentano la ripartizione della tariffa complessiva, stabilita dal Comune, tra:

- ripartizione della tariffa tra la quota a carico dell'utenza domestica e la quota a carico dell'utenza non domestica, nonché tra la quota Fissa, la quota Variabile calcolata con metodo normalizzato e la quota Variabile commisurata ai conferimenti (Tab. 3);
- ripartizione tra quota fissa e quota variabile distintamente per la tariffa a carico dell'utenza domestica che per la tariffa a carico dell'utenza non domestica (Tab. 4).

Sezione C - Tariffa Fissa

Tab. 5 e Tab. 6: rappresentano la tariffa fissa unitaria (€/mq) e la tariffa totale per classi di utenza, ed in particolare:

- **Tab. 5:**

La Tariffa unitaria per scaglione di numero componenti utenza domestica si determina moltiplicando la quota fissa unitaria $Quf^{(1)}$ per il coefficiente di adattamento per scaglione (Ka) che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare.

I valori del coefficiente di adattamento per scaglione (Ka) sono fissati dal DPR 158/1999 in base all'area geografica e alla classe demografica del Comune, senza alcuna discrezionalità da parte dell'amministrazione comunale.

La tariffa totale per ciascuno scaglione si determina moltiplicando la tariffa unitaria applicabile a quello scaglione per le superfici complessive delle utenze appartenenti a quello scaglione.

- **Tab. 6:**

La Tariffa unitaria per categoria attività produttiva di utenza non domestica si determina moltiplicando la quota fissa unitaria $Qapf^{(2)}$, per il coefficiente potenziale di produzione per categoria di attività produttiva (Kc).

I valori del coefficiente potenziale di produzione (Kc) per categoria di attività produttiva sono scelti dall'amministrazione comunale all'interno di un intervallo di valori fissato dal DPR 158/1999 in base all'area geografica e alla classe demografica del Comune.

La tariffa totale per ciascuna categoria si determina moltiplicando la tariffa unitaria applicabile a quella categoria per le superfici complessive delle utenze appartenenti a quella categoria.

Sezione D - Tariffa Variabile

D1 - Tariffa variabile rifiuto Secco e Verde - Utenza Domestica e Non Domestica

Tab. 7 e Tab. 8: rappresentano la tariffa variabile unitaria (€/litro) commisurata al numero di conferimenti per il "Secco indifferenziato" e il "Verde", applicabile all'utenza domestica e non domestica, e in particolare:

- **Tab. 7:**

La Tariffa variabile unitaria (€/litro) su rifiuto "Secco indifferenziato", stabilita dal Comune su proposta del gestore, si basa sulla previsione dei relativi costi e delle quantità conferite.

La tariffa totale prevista si calcola moltiplicando la tariffa unitaria per il numero di litri che si prevede saranno conferiti.

La tariffazione al singolo utente è commisurata al numero degli svuotamenti "vuoto per pieno" riferibili a quell'utente, essendo predeterminata la capacità in litri del contenitore utilizzato dall'utente. Si applica un numero minimo di svuotamenti che, per l'utenza domestica, varia in base al numero dei componenti dell'utenza stessa.

- **Tab. 8:**

La Tariffa variabile unitaria (€/litro) su rifiuto "Verde", stabilita dal Comune su proposta del gestore, si basa sulla previsione dei relativi costi e delle quantità conferite.

La tariffa totale prevista si calcola moltiplicando la tariffa unitaria per il numero di litri che

¹ La quota fissa unitaria Quf (€/mq) è data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, perequato per il coefficiente di adattamento medio.

² La quota fissa unitaria $Qapf$ (€/mq) è data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale da essa occupate, perequato per il coefficiente potenziale di produzione medio.

si prevede saranno conferiti.

La tariffazione al singolo utente è commisurata al numero degli svuotamenti "vuoto per pieno" riferibili a quell'utente, essendo predeterminata la capacità in litri del contenitore utilizzato dall'utente, senza applicare un numero minimo di svuotamenti.

D2 – Tariffa variabile altre frazioni (multimateriale, carta, umido) – Utenza Domestica

Se la tariffazione di Multimateriale/Carta e Umido è concentrata in unica voce allora:

Tab. 9: rappresenta la tariffa variabile per il rifiuto "Multimateriale/Carta/Umido" applicabile all'utenza domestica, calcolata in via forfettaria secondo il metodo "normalizzato"

- La tariffa unitaria "Multimateriale/Carta/Umido" per scaglione di numero componenti dell'utenza si determina moltiplicando la "Quota unitaria" (€/utenza)⁽³⁾ per il coefficiente proporzionale di produttività per scaglione (Kb) che tiene conto del numero di persone che compongono l'utenza.

I valori del coefficiente proporzionale di produttività per scaglione (Kb) sono scelti dal Comune tra tre possibili valori (Minimo, Medio, Massimo) fissati dal DPR 158/1999 applicati a tutti i Comuni italiani.

- La tariffa totale "multimateriale/carta/umido" per scaglione si determina moltiplicando la tariffa unitaria per utenza applicabile a ciascun scaglione per il numero complessivo delle utenze appartenenti a quello scaglione.

Se invece la tariffazione di Multimateriale/Carta è distinta dalla tariffazione dell'Umido allora:

Tab. 9 A: rappresenta la tariffa variabile per il "Multimateriale/Carta" applicabile all'utenza domestica, calcolata in via forfettaria secondo il metodo "normalizzato".

- La tariffa unitaria "Multimateriale/Carta" per scaglione di numero componenti dell'utenza si determina moltiplicando la "Quota unitaria" (€/utenza) per il coefficiente proporzionale di produttività per scaglione (Kb) che tiene conto del numero di persone che compongono l'utenza

I valori del coefficiente proporzionale di produttività per scaglione (Kb) sono scelti dal Comune tra tre possibili valori (Minimo, Medio, Massimo) fissati dal DPR 158/1999 applicati a tutti i Comuni italiani.

- La tariffa totale "Multimateriale/Carta" per scaglione si determina moltiplicando la tariffa unitaria per utenza applicabile allo scaglione per il numero complessivo delle utenze appartenenti a quello scaglione.

Tab. 9 B: rappresenta la tariffa variabile per l'Umido applicabile all'utenza domestica, calcolata in via forfettaria secondo il metodo "normalizzato".

³ Secondo il DPR 158/1999, la "Quota unitaria" (€/utenza) è data dal prodotto dei due seguenti fattori:

a) Quv = quota variabile unitaria di produzione rifiuti "multimateriale/carta/umido", determinata dal rapporto tra il totale delle quantità di rifiuti "multimateriale/carta/umido" attribuiti alle utenze domestiche e il loro numero totale
b) Cu = costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili "multimateriale/carta/umido" attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

Elidendo il numeratore del fattore a) con il denominatore del fattore b), la "Quota unitaria" si determina dal rapporto tra costi variabili "multimateriale/carta/umido" attribuibili alle utenze domestiche e il numero delle utenze stesse, perequato per il coefficiente medio di produttività per scaglione (Kb).

- La tariffa unitaria "Umido" per scaglione di numero componenti utenza si determina moltiplicando la "Quota unitaria" (€/utenza) per il coefficiente proporzionale di produttività per scaglione (Kb) che tiene conto del numero di persone che compongono l'utenza.

I valori del coefficiente proporzionale di produttività per scaglione (Kb) sono scelti dal Comune tra tre possibili valori (Minimo, Medio, Massimo) fissati dal DPR 158/1999 applicati a tutti i Comuni italiani.

- La tariffa totale "Umido" per scaglione si determina moltiplicando la tariffa unitaria per utenza applicabile allo scaglione per il numero complessivo delle utenze appartenenti a quello scaglione.

D3 – Tariffa variabile altre frazioni (multi materiale, carta e umido) – utenza non domestica

Se la tariffazione di Multimateriale/Carta e Umido è concentrata in unica voce allora:

Tab. 10: rappresenta la tariffa variabile per il "multimateriale/carta/Umido" applicabile all'utenza non domestica, calcolata in via forfettaria secondo il metodo "normalizzato"

- La tariffa unitaria "Multimateriale/Carta/Umido" per categoria di attività produttiva si determina moltiplicando il "Costo unitario" (€/kg)⁽⁴⁾ per il coefficiente potenziale di produzione di ciascuna categoria (Kd) espresso in Kg annui/mq.

I valori del coefficiente potenziale di produzione di ciascuna categoria (Kd) sono scelti dal Comune all'interno di un intervallo fissato dal DPR 158/1999 in base all'area geografica ed alla popolosità del Comune.

- La tariffa totale "Multimateriale/Carta/Umido" per ciascuna categoria di attività produttiva si determina moltiplicando la tariffa unitaria di quella categoria per le superfici complessive delle utenze appartenenti a quella categoria.

Se invece la tariffazione di Multimateriale/Carta è distinta dalla tariffazione dell'Umido allora:

Multimateriale/Carta:

Può essere tariffato a conferimento (tab. 10 A.1) o con il metodo normalizzato (tab. 10 A.2)

Tab. 10 A.1: rappresenta la tariffa "Multimateriale/Carta" applicabile all'utenza non domestica

- La tariffa unitaria, stabilita dal Comune su proposta del gestore, si basa sulla previsione dei relativi costi e delle quantità conferite.
- La tariffa totale prevista si calcola moltiplicando la tariffa unitaria per il numero di litri che si prevede saranno conferiti.
- La tariffazione al singolo utente è commisurata al numero degli svuotamenti "vuoto per pieno" riferibili a quell'utente, essendo predeterminata la capacità in litri del contenitore utilizzato dall'utente, senza applicare un numero minimo di svuotamenti.

Tab. 10 A.2: rappresenta la tariffa per il "multimateriale/carta" applicabile all'utenza non domestica, calcolata in via forfettaria secondo il metodo "normalizzato"

- La tariffa unitaria "Multimateriale/Carta" per categoria attività produttiva si determina moltiplicando il "Costo unitario" (€/kg) per il coefficiente potenziale di produzione di ciascuna categoria (Kd) espresso in Kg annui/mq.

I valori del coefficiente potenziale di produzione di ciascuna categoria (Kd) sono scelti dal

⁴ Secondo il DPR 158/1999, il Costo unitario CU (€/Kg) è dato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche e la quantità dei rifiuti prodotti dalle stesse utenze,

Comune all'interno di un intervallo fissato dal DPR 158/1999 in base all'area geografica ed alla popolosità del Comune.

- *La tariffa totale "Multimateriale/Carta" per ciascuna categoria di attività produttiva si determina moltiplicando la tariffa unitaria di quella categoria per le superfici complessive delle utenze appartenenti a quella categoria.*

Umido

Può essere tariffato a conferimento (tab. 10 B.1) o con il metodo normalizzato (tab. 10 B.2)

Tab. 10 B.1: rappresenta la tariffa per l'Umido" applicabile all'utenza non domestica

- La tariffa unitaria, stabilita dal Comune su proposta del gestore, si basa sulla previsione dei relativi costi e delle quantità conferite.
- La tariffa totale prevista si calcola moltiplicando la tariffa unitaria per il numero di litri che si prevede saranno conferiti.
- La tariffazione al singolo utente è commisurata al numero degli svuotamenti "vuoto per pieno" riferibili a quell'utente, essendo predeterminata la capacità in litri del contenitore utilizzato dall'utente, senza applicare un numero minimo di svuotamenti.

Tab. 10 B.2: rappresenta la tariffa per l'Umido" applicabile all'utenza non domestica, calcolata in via forfettaria secondo il metodo "normalizzato"

- *La tariffa unitaria "Umido" per categoria attività produttiva si determina moltiplicando il "Costo unitario" (€/kg) per il coefficiente potenziale di produzione di ciascuna categoria (Kd) espresso in Kg annui/mq.*

I valori del coefficiente potenziale di produzione di ciascuna categoria (Kd) sono scelti dal Comune all'interno di un intervallo fissato dal DPR 158/1999 in base all'area geografica ed alla popolosità del Comune.

- *La tariffa totale "Umido" per ciascuna categoria di attività produttiva si determina moltiplicando la tariffa unitaria di quella categoria per le superfici complessive delle utenze appartenenti a quella categoria.*

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino

Piano Tariffario esercizio _____

COMUNE DI _____

TARIFFA TOTALE	
-----------------------	--

A - Utenze e superfici

1 - utenze domestiche: numero e superfici			
Scaglioni in base al numero componenti	numero utenze	superficie per scaglione (mq)	numero utenze Servizio Umido
1			
2			
3			
4			
5			
6 e più			
<i>totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

2 - utenze non domestiche: numero e superfici			
attività produttiva	numero utenze	superficie per scaglione (mq)	superficie per scaglione Servizio Umido (mq)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
Sale teatrali e cinematografiche			
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			
Stabilimenti balneari			
Esposizioni, autosaloni			
Alberghi con ristorante			
Alberghi senza ristorante			
Case di cura e riposo			
Ospedale			
Uffici, agenzie, studi professionali			
Banche ed istituti di credito			
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli			
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato			
Banchi di mercato di beni durevoli			
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista			
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
Attività industriali con capannoni di produzione			
Attività artigianali di produzione beni specifici			
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub			
Mense, birrerie, amburgherie			
Bar, caffè, pasticceria			
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			
Plurilicenze alimentari e/o miste			
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio			
Ipermercati di generi misti			
Banchi al mercato di generi alimentari			
Discoteche, night club			
<i>totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

B - Ripartizione tariffa tra utenza domestica e non domestica e tra Tariffa Fissa e Tariffa Variabile

3 - Ripartizioni tra Tariffa Domestica-Tariffa Non Domestica e Tariffa Fissa-Tariffa Variabile		
	valore assoluto	quota percentuale
tariffa domestica		
tariffa non domestica		
€	-	
Tariffa Fissa		
Tariffa Variabile con metodo normalizzato		
Tariffa Variabile a conferimento		
€	-	

4 - Ripartizione Utente Domestica e Utente Non Domestica tra quota Fissa e quota Variabile		
	valore assoluto	quota percentuale
Tariffa Fissa UD		
Tariffa Variabile UD		
totale Ut Dom	€	-
Tariffa Fissa UND		
Tariffa Variabile UND		
totale Ut non Dom	€	-

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino

C - Tariffa Fissa

5 - Tariffa fissa per utenza domestica in base al numero dei componenti

quota unitaria Quf (€/mq)			
Scaglioni in base al numero componenti	ka	tariffa unitaria per scaglione (Quf x Ka) (€/mq)	Tariffa totale per scaglione
1			
2			
3			
4			
5			
6 e più			
		<i>totale</i>	€ 0,00

6 - Tariffa fissa per utenza non domestica in base alla tipologia di attività

quota unitaria Qapf (€/mq)			
Categorie attività produttive	Kc scelto	tariffa unitaria per categoria (Qapf x Kc) (€/mq)	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
Sale teatrali e cinematografiche			
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			
Stabilimenti balneari			
Esposizioni, autosaloni			
Alberghi con ristorante			
Alberghi senza ristorante			
Case di cura e riposo			
Ospedale			
Uffici, agenzie, studi professionali			
Banche ed istituti di credito			
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli			
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato			
Banchi di mercato di beni durevoli			
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista			
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
Attività industriali con capannoni di produzione			
Attività artigianali di produzione beni specifici			
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub			
Mense, birrerie, amburgherie			
Bar, caffè, pasticceria			
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			
Plurilicenze alimentari e/o miste			
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio			
Ipermercati di generi misti			
Banchi al mercato di generi alimentari			
Discoteche, night club			
		<i>totale</i>	

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino

D - Tariffa Variabile

D1 - Tariffa Variabile rifiuto Secco e Verde - Utenza Domestica e Utenza Non Domestica

7 - Tariffa variabile per utenza domestica e non domestica: Rifiuto secco indifferenziato - tariffa commisurata ai conferimenti		
€/litro secco	litri previsti	tariffa totale Secco
Numero minimo tariffato di svuotamenti per secco indifferenziato		
n. componenti utenza	numero minimo svuotamenti	dimensione contenitori (litri)
1		
2		
3		
4		
5		
6 e più		
utenza Non domestica		

8 - Tariffa variabile per utenza domestica e non domestica: Rifiuto Verde - tariffa commisurata ai conferimenti		
€/litro Verde	litri previsti	tariffa totale Verde

D2 - Tariffa Variabile altre frazioni (Multimateriale, Carta, Umido) - Utenza Domestica

9 - Multimateriale, Carta, Umido - metodo normalizzato			
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu			
Scaglioni in base al numero componenti	Kb scelto	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1			
2			
3			
4			
5			
6 e più			
			<i>totale</i>

se invece Multi/carta distinto da Umido allora:

9 A - Multimateriale, Carta - metodo normalizzato			
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu			
Scaglioni in base al numero componenti	Kb scelto	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1			
2			
3			
4			
5			
6 e più			
			<i>totale</i>

9 B - Umido - metodo normalizzato			
quota unitaria (€/utenza)=Quv x Cu			
Scaglioni in base al numero componenti	Kb scelto	tariffa unitaria per scaglione (Quv x Cu x Kb)	Tariffa totale per scaglione
1			
2			
3			
4			
5			
6 e più			
			<i>totale</i>

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino

D3 - Tariffa Variabile altre frazioni (Multimateriale, Carta, Umido) - Utenza Non Domestica

10 - Multimateriale, Carta, Umido - metodo normalizzato			
costo unitario Cu (€/Kg)			
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), (€/mq)	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
Sale teatrali e cinematografiche			
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			
Stabilimenti balneari			
Esposizioni, autosaloni			
Alberghi con ristorante			
Alberghi senza ristorante			
Case di cura e riposo			
Ospedale			
Uffici, agenzie, studi professionali			
Banche ed istituti di credito			
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli			
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato			
Banchi di mercato di beni durevoli			
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista			
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
Attività industriali con capannoni di produzione			
Attività artigianali di produzione beni specifici			
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub			
Mense, birrerie, amburgherie			
Bar, caffè, pasticceria			
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			
Plurilicenze alimentari e/o miste			
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio			
Ipermercati di generi misti			
Banchi al mercato di generi alimentari			
Discoteche, night club			
		<i>totale</i>	€ 0,00

se invece Multi/carta distinto da Umido allora:

10 A.1 - Multimateriale e Carta - tariffa commisurata ai conferimenti		
€/litro Multi e Carta	litri previsti	Tariffa totale Multi e Carta

o in alternativa:

10 A.2 - Multimateriale, Carta - metodo normalizzato			
costo unitario Cu (€/Kg)			
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), €/mq	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
Sale teatrali e cinematografiche			
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			
Stabilimenti balneari			
Esposizioni, autosaloni			
Alberghi con ristorante			
Alberghi senza ristorante			
Case di cura e riposo			
Ospedale			
Uffici, agenzie, studi professionali			
Banche ed istituti di credito			
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli			
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato			
Banchi di mercato di beni durevoli			
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista			
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
Attività industriali con capannoni di produzione			
Attività artigianali di produzione beni specifici			
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub			
Mense, birrerie, amburgherie			
Bar, caffè, pasticceria			
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			
Plurilicenze alimentari e/o miste			
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio			
Ipermercati di generi misti			
Banchi al mercato di generi alimentari			
Discoteche, night club			
		<i>totale</i>	€ 0,00

Piano tariffario TARIP - Schema standard di Bacino

10 B.1 - Umido -tariffa commisurata ai conferimenti		
€/litro Umido	litri previsti	Tariffa totale Umido

o in alternativa:

10 B.2 -Umido - metodo normalizzato			
costo unitario Cu (€/Kg)			
Categorie attività produttive	Kd scelto (Kg/mq)	tariffa unitaria per categoria (Cu x Kd), €/mq	Tariffa totale per categoria
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
Sale teatrali e cinematografiche			
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			
Stabilimenti balneari			
Esposizioni, autosaloni			
Alberghi con ristorante			
Alberghi senza ristorante			
Case di cura e riposo			
Ospedale			
Uffici, agenzie, studi professionali			
Banche ed istituti di credito			
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli			
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato			
Banchi di mercato di beni durevoli			
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista			
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
Attività industriali con capannoni di produzione			
Attività artigianali di produzione beni specifici			
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub			
Mense, birrerie, amburgherie			
Bar, caffè, pasticceria			
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			
Plurilicenze alimentari e/o miste			
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio			
Ipermercati di generi misti			
Banchi al mercato di generi alimentari			
Discoteche, night club			
		<i>totale</i>	<i>€ 0,00</i>